



CIOFS-FP

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale

Seminario di Formazione Europa

XXX edizione

Hotel Villa Eur Parco dei Pini

19-21 settembre 2018

Discorso di apertura Seminario

Anna Razionale

Presidente CIOFS-FP

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale
Via di San Saba, 14, 00153 Roma - tel. 0039 065729911 - fax 0645210030
www.ciofsfp.org - e-mail: info@ciofs-fp.org



ISO 9001 0029795
ISO 29990 0029794

SEMINARIO EUROPA XXX Edizione Roma, 19 settembre 2018

Ritrovarsi nella cornice romana per celebrare e vivere la XXX Edizione del Seminario Europa credo serva a fare memoria grata di tutti coloro che hanno dato avvio a questa esperienza credendo, già allora, nel valore altamente culturale e formativo di un evento che ogni anno affronta temi impegnativi e soprattutto con sguardo di futuro per far sì che alcune attenzioni non vengano meno. Saluto con piacere il Presidente della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti, che ha voluto essere presente all'avvio di questo Seminario, ma che comunque conosce da di dentro i cammini della formazione professionale attraverso l'esperienza del CIOFS/Lazio. Saluto e ringrazio le altre autorità presenti a nome del Comune e della diocesi di Roma, Presidenti di altre organizzazioni e la presidente del CIOFS/FP che, nel desiderio di fare rete, condividono obiettivi ed esperienze. Il trentennale del Seminario Europa si colloca dentro l'evento celebrativo del 50° dell'Ente CIOFS, che come Ente promotore e di ramo civile dell'Istituto delle FMA porta nel cuore le istanze dei Fondatori, Don Bosco e di Madre Mazzarello, per rendere sempre più vivo e attuale il carisma salesiano e rendere possibile e concreta l'opera di **evangelizzazione, educazione e promozione** sociale proprio grazie all'esistenza di numerose realtà associative dalla presenza viva e dai legami stretti con i territori sui quali sono presenti. Non mi soffermo a richiamare il senso e la pregnanza del tema che verrà affrontato perché saranno tanti i tasselli che verranno posti per approfondirlo. All'inizio di questo incontro, invece, mi piace ricordare il perché del nostro esserci e del nostro agire all'interno della Chiesa, della cultura, del mondo del lavoro, dei territori. L'obiettivo è uno solo: offrire ai giovani tutte le opportunità per costruire il loro presente e il loro futuro. Un'espressione di Albert Einstein: "Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti, ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare", credo sia l'essenza dei percorsi che vengono offerti nelle sedi operative: permettere ai giovani di imparare non solo a "fare", ma di imparare ad "essere" ed ad "esserci" nella società come forza trainante che può affrontare anche le molteplici sfide che oggi si pongono. All'inizio di questo seminario e soprattutto nel nostro contatto quotidiano con i ragazzi e le ragazze, o nel pensare ai percorsi da attivare, non possiamo perdere di vista i sette pilastri dell'educazione

secondo Papa Francesco¹ perché, mi sembra, rappresentino bene quanto si cerca di vivere all'interno della formazione professionale. Qui posso solo enunciarli, ma invito ciascuno di voi, come singoli e come comunità educante, a riconsiderarli, soprattutto all'inizio di un nuovo anno formativo.

- *“Educare è integrare”*: l'educazione non è un fatto semplicemente individuale, ma popolare; costruire un futuro insieme, una storia condivisa. E questo vuol dire anche fare rete all'interno e all'esterno delle nostre Istituzioni!
- *“Accogliere e celebrare la diversità”*: a tutti i livelli, con gli alunni, con le comunità educative, con le Istituzioni, con le realtà territoriali. Il valore di una comunità si fonda non sulla pretesa che l'altro si sottometta ai miei criteri e alle mie priorità, *“non assorbendo l'altro, ma riconoscendo valido ciò che l'altro è e celebrando quella diversità che arricchisce tutti”*.
- *“Affrontare il cambiamento antropologico”*: non possiamo non considerare questa grande sfida che oggi si presenta e dentro cui tutti noi siamo immersi. Siamo chiamati ad educare nel cambiamento e al cambiamento, senza chiudere gli occhi sulla realtà che ci circonda.

Richiamo solo gli altri pilastri per soffermarmi brevemente sull'ultimo.

- *“L'inquietudine come motore educativo”*; *“una pedagogia della domanda”*; *“non maltrattare i limiti”*.

L'ultimo pilastro che diventa anche il mio augurio per tutti voi:

- *“vivere una fecondità generativa e familiare”*.

I giovani possono avere progetti se sono accompagnati da adulti capaci di lottare per qualcosa per cui vale la pena, adulti capaci di trasmettere un'eredità, se educare diventa *“scelta, esigenza, passione”*.

La trentesima edizione del Seminario Europa può aprire nuovi orizzonti, può offrirci nuove prospettive, può farci intravedere nuove strade, ma se non ci sono adulti appassionati, istituzioni civili ed ecclesiali che vogliono costruire la storia insieme alle nuove generazioni, avremo celebrato un anniversario importante, ma non la vita”!

Buon lavoro!

¹ Cf Spadaro Antonio, *Sette pilastri dell'educazione secondo J. M. Bergoglio*, in *La Civiltà cattolica* 4037, 343-357